



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"P. Saraceno - G.P. Romegialli"

Tecnico - MORBEGNO - Via per S.Marco, 3 - ☎/fax - 0342 612597

Professionale - MORBEGNO - Via Cortivacci, 3 - ☎/fax - 0342 612597

C.F. 91017490144 – Mail SOIS01300L@istruzione.it- PEC: SOIS01300L@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio: **UFBJMI**-Nome Ufficio: **isarome**

WEB :www.saracenoromegialli.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2025-2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.lgs. 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni;

VISTA la legge n. 107/2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, prima della data di inizio della fase delle iscrizioni all'a.s 2025/26, il piano triennale dell'offerta formativa 2025/28;

2) il PTOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il PTOF è approvato dal consiglio d'Istituto;

4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTI i Decreti attuativi della L. 107 del 13 luglio 2015 e in particolare il D. Lgs. 66 del 13 aprile 2017 recante "norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTO lo schema legislativo licenziato dal Consiglio dei Ministri il 20 maggio 2019 avente per oggetto "DLgs 66 modifiche e integrazioni".



TENUTO CONTO:

- a) che l'obiettivo fondamentale dell'Istituto è il successo formativo di tutti gli alunni;
- b) degli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015e dai decreti attuativi della stessa.
- c) delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse negli anni precedenti, delle esigenze che l'istituzione scolastica impone;
- d) delle proposte offerte dagli organi collegiali;
- e) delle sollecitazioni formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- f) della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- g) degli esiti dell'autovalutazione di Istituto delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che l'Offerta Formativa deve fare anche riferimento alla vision e alla mission dell'Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

VALUTATE prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti anche mediante l'INVALSI; **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe;

ATTESO che la situazione di emergenza sanitaria, le misure di prevenzione e protezione e l'attivazione della Didattica a Distanza hanno determinato la gestione di aspetti problematici con ricadute sui processi gestionali ed organizzativi;

VISTO il PNRR con l'azione "Piano Scuola 4.0" che ha visto l'IIS "Saraceno-Romegialli" beneficiario del relativo finanziamento assegnato secondo il piano di riparto stabilito dal MIM.

CONSIDERATO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

PRESO ATTO delle suddette Linee guida per l'orientamento;

ESAMINATE le Linee Indicative di massima per l'atto di indirizzo, triennio 2022/2025 già emanato precedentemente;

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025;

CONSIDERATO che è opportuno e doveroso per una efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale fornire preventivamente atti di indirizzo e di orientamento che siano coerenti con la logica della cultura della qualità;



EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

- Pianificare un'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola (Lettura della Domanda);

- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

- Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, tecniche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali;

- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- Definire le forme di flessibilità: orario flessibile del curriculum e delle singole discipline; quota del 20%;

- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

- Aggiornare il curriculum d'Istituto secondo le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE – 22 maggio 2018 in cui sono



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"P. Saraceno - G.P. Romegialli"

Tecnico - MORBEGNO - Via per S.Marco, 3 - ☎/fax - 0342 612597

Professionale - MORBEGNO - Via Cortivacci, 3 - ☎/fax - 0342 612597

C.F. 91017490144 – Mail SOIS01300L@istruzione.it- PEC: SOIS01300L@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio: **UFBJMI**-Nome Ufficio: **isarome**

WEB :www.saracenoromegialli.edu.it

individuare le “Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell’Unione Europea”:

- competenza alfabetica funzionale;



- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) **PROGRAMMA ET 2020** (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona e vengono indicati obiettivi strategici per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa:

- far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento. Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Attraverso una partecipazione attiva degli organi collegiali e con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, la scuola persegue la piena realizzazione del curricolo, *"la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio"* (Legge 107/2015, art. 1, cc.1-4).

PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO

- Aggiornamento del curricolo d'istituto secondo le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.
- Integrazione del PTOF, che già contiene rubrica di valutazione per competenze biennio e triennio con griglia di osservazione.
- Implementazione dello studio della Costituzione, degli organi dello Stato e dell'unione europea, degli organismi internazionali;
- Promozione dell'utilizzo critico e consapevole dei mezzi informatici e dei media;
- Promozione della cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente;
- Implementazione dei percorsi progettuali rivolti al benessere e alla prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai percorsi di prevenzione del bullismo e cyberbullismo.



COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Curricolo per competenze di "Educazione civica", declinate in "obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità".
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Elaborazione del Piano per l'Inclusività attento alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni, in modo che ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni a tutti (di essere accettato e valorizzato, di accrescere la propria autostima, di dimostrare la propria competenza, di autorealizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare, ecc.).

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. In presenza di risultati di apprendimento sufficienti e mediocri, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la



scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Definire linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

Valorizzare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento

(presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ecc.). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la Digital Board di cui le aule sono dotate.

Nell'elaborazione del POF triennale 2025-28, per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, proseguendo il potenziamento delle strutture tecnologiche e digitali già da qualche anno iniziato, resta prioritario e impellente l'utilizzo continuo e sistematico delle apparecchiature messe a disposizione sia in aula che nei laboratori.

Nell'elaborazione del POF triennale 2025-28, è necessario considerare le richieste di acquisizione dell'Organico dell'autonomia.

Nell'elaborazione del POF triennale 2025-28, punto di riferimento costante saranno gli obiettivi prioritari indicati dall'art.1 comma 7 della Legge 107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e tecniche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- incremento del PCTO;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

- definizione di un sistema di orientamento.

Nell'elaborazione del POF triennale centrale sarà la didattica orientativa, in particolare

⇒ Tutte le attività in grado di valorizzazione la crescita personale di ciascuno;

⇒ La valorizzazione delle eccellenze;

⇒ Le attività di orientamento universitario e con il mondo del lavoro;

⇒ Il PCTO, così come implementata dalla legge 107, e regolata dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, sarà realizzata in stretta connessione con le aziende del territorio, coinvolgendo in maniera attiva il Comitato Tecnico Scientifico, come previsto dal D.P.R. n. 88 del 2010, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali, le Università e i luoghi di formazione; A tal fine si fa presente che le ore di alternanza sono fissate in 150 ore nel triennio per i Tecnici (Legge di Bilancio 2019). È necessario prestare attenzione all'integrazione delle attività di PCTO nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie.

RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nell'aggiornamento del PTOF triennale 2025-28, bisogna muovere dalle priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV:

PRIORITA'1 Risultati scolastici: Diminuire i tassi di insuccesso scolastico ed innalzare i livelli di competenza in uscita per garantire l'equità degli esiti. Nell'indirizzo professionale puntare alla riduzione della concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.

TRAGUARDI

- Migliorare gli esiti raggiunti in termini di sospensione del giudizio alla classe successiva soprattutto nelle classi del biennio;

- Aumentare la percentuale degli esiti medio-alti (superiore a 70) ed eccellenti conseguiti agli esami di stato

PRIORITA' N. 2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre il fenomeno della varianza fra classi

TRAGUARDI

- Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano matematica nel biennio;

- Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti dell'istituto professionale per raggiungere la soglia di accettabilità rispetto ai traguardi definiti dalle Indicazioni nazionali (italiano, matematica e inglese);



- Consolidare i risultati positivi dell'istituto tecnico mirando ad una migrazione verso i livelli di eccellenza (4 e 5).

PRIORITA' N. 3 Competenze chiave europee: Incentivare il raccordo tra scuola e territorio, in modo da sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità, rafforzare le competenze necessarie ad una cittadinanza attiva e le competenze trasversali necessarie per migliorare le opportunità di inserimento lavorativo.

TRAGUARDI

- Diminuire il numero di assenze, ritardi e uscite anticipate;
- Promuovere progetti europei di mobilità e/o scambi culturali anche virtuali;
- Incrementare l'uso delle tecnologie digitali per l'apprendimento/cittadinanza digitale;
- Incrementare l'uso degli ambienti didattici innovativi/laboratoriali.

Nell'elaborazione del PTOF triennale 2025-28, bisogna muovere altresì dai seguenti obiettivi di processo collegati e funzionali al raggiungimento delle priorità e traguardi di cui sopra, così formulati:

- Programmare in maniera interdisciplinare a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza
- Utilizzare prove standardizzate comuni per la valutazione delle competenze in ingresso, in itinere e in uscita;
- Definire forme e modalità organizzative flessibili per interventi didattici personalizzati;
- Definire un piano di formazione funzionale ai bisogni della comunità professionale/didattica per competenze e della transizione digitale.

STUDENTI AL CENTRO: PER UNA DIDATTICA ORIENTATIVA

La progettazione parte dal bisogno dell'alunno ed essa necessita di personalizzazione.

Quest'ultima riguarderà non tanto il livello contenutistico della disciplina, quanto le scelte metodologiche da mettere in campo al fine di condurre tutti e ciascuno all'apprendimento.

Se si realizzerà una efficace osservazione degli stili di apprendimento degli studenti che compongono il gruppo classe, si adotteranno le metodologie più consone al raggiungimento del risultato e, allo stesso tempo, si creerà un gruppo inclusivo nel quale saranno rispettate le tipicità di tutti gli allievi.

Gli insegnanti sono chiamati nel delicato compito di accendere la curiosità degli allievi, rendendoli consapevoli delle discipline e della loro applicabilità nel mercato del lavoro.

Grazie alla didattica orientativa, si va a cementare quel sistema di risorse possedute dalle persone, per potenziarne le abilità e le attitudini.

In attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, verranno attivati:

- moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.



Come descritto nelle Linee Guida ministeriali, i moduli “non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione”.

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE DIGITALE

L’esperienza della didattica a distanza non deve portare a un atteggiamento di distacco e isolamento dal digitale ma alla consapevolezza che è oggi più che mai importante integrare il digitale nella didattica, conoscendone i rischi e sfruttandone le potenzialità.

Per prevenire il rischio della cosiddetta "dispersione digitale" che si traduce in un utilizzo non consapevole dei mezzi digitali, è necessario innanzitutto comprendere le nuove situazioni di disagio causate dalla pandemia e che in primis tutti gli insegnanti acquisiscano le competenze digitali da trasferire ai propri studenti.

IL MONDO LA’ FUORI: PERCORSI DI EDUCAZIONE ALL’AMBIENTE ED ALLA SOSTENIBILITÀ

La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull’ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale. Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l’osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene l’istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell’Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals).

Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, un percorso legato alla protezione dell’ambiente e alla cura della casa comune.

Attraverso i temi dell’Educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale. A tal fine è indispensabile, per sé stessi e per la collettività, sviluppare un’adeguata sensibilità, ad esempio, ai temi del benessere personale e collettivo, dell’adozione di corretti stili di vita, alla lotta ai cambiamenti climatici: per costruire, entro l’anno 2030, società inclusive, giuste e pacifiche.

L’estrema attualità richiede che tali tematiche vengano trattate in una prospettiva globale, scientificamente e internazionalmente condivisa, attenta ai principi della sostenibilità.

ITINERARI DI CITTADINANZA ATTIVA

I cittadini hanno un ruolo importante nel costruire una società migliore e più democratica, e sviluppare le competenze e gli atteggiamenti della cittadinanza attiva è essenziale.

I cittadini attivi non solo conoscono i loro diritti e le loro responsabilità, ma mostrano anche solidarietà con le altre persone e sono pronti a dare qualcosa alla società. Sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche è parte integrante delle nuove priorità per la cooperazione europea nell’istruzione e nella formazione, che sottolineano il ruolo dell’istruzione nella promozione dell’equità e della non discriminazione, e nell’insegnare valori fondamentali, competenze interculturali e cittadinanza attiva.



EDUCAZIONE INTERCULTURALE ED INTERNAZIONALE

- Fare propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale;
- Ampliare il processo di internazionalizzazione della scuola;
- Favorire la mobilità studentesca internazionale;
- Valorizzare l'esperienza di mobilità internazionale individuale così che diventi un'esperienza collettiva e patrimonio dell'intera comunità scolastica.
- Mettere a sistema la valutazione della competenza interculturale degli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale;
- Favorire attività progettuali che segnino esperienze di apertura nei confronti di altre culture e altre lingue.
- Promuovere la dimensione internazionale dell'Educazione civica e alla cittadinanza;
- Promuovere laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti in collaborazione con soggetti terzi esperti;
- Promuovere attività formative per docenti sull'internazionalizzazione della scuola, sulla mobilità studentesca, sui sistemi scolastici europei ed extraeuropei, sulla competenza interculturale e la sua valutazione in collaborazione con soggetti terzi esperti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ESPlicitI E CONDIVISI

Costituiscono oggetto della valutazione gli apprendimenti, ossia conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, codificati nel curriculum di Istituto, il comportamento, inteso come insieme di partecipazione, impegno, rispetto delle regole e dei valori democratici e di cittadinanza attiva, le competenze.

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove

l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Affinché la valutazione assuma una preminente funzione formativa e di stimolo al miglioramento continuo, è fondamentale rendere espliciti agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli del loro percorso formativo, adottando modelli condivisi e predisponendo un protocollo comune da condividere con l'utenza.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa conterrà il piano di formazione del personale che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili, ricorrendo laddove possibile al sistema di formazione a cascata.

Le priorità saranno individuate con riferimento:

- alle azioni formative eventualmente previste dal RAV e dal PDM e quindi finalizzate a perseguire obiettivi di miglioramento;
- alla didattica orientativa, anche alla luce delle recenti riforme introdotte nell'ambito degli interventi previsti dal PNRR;
- all'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e alle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente



attrezzati, con riferimento all'Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico", misura introdotta per garantire l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0".

ATTUAZIONE DEI PROGETTI PNRR

In relazione ai progetti nell'ambito del PNRR, nello specifico:

le attività di formazione relativamente ai progetti approvati, Next Generation CLASSROOM, che prevede la formazione sulla didattica attraverso l'utilizzo della realtà virtuale in un nuovo ambiente classe; Next Generation LABS, che prevede la formazione sull'utilizzo didattico dei laboratori di simulazione; il DM 66, che prevede: 1. l'attuazione di corsi di formazione sulla transizione digitale da n. 14/15 ore ognuno, rivolti a tutto il personale (DSGA, Docenti e ATA);

Azione 1.4 - DISPERSIONE - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica;

È opportuno procedere alla realizzazione di una apposita sezione, che espliciti le caratteristiche fisiche dei nuovi ambienti progettati, le attività previste, i tempi di realizzazione degli interventi, i cambiamenti metodologici e le innovazioni apportate agli ambienti di apprendimento, sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). ecologica, sociale ed economica: è necessario che costituiscano oggetto di riflessione collettiva e continuativa, in un'ottica interdisciplinare, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione alla solidarietà, alla pace, alla legalità.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Elemento pregnante della funzione della scuola è il rapporto con gli Enti locali, le reti di scuole, le associazioni culturali, sportive e professionali del territorio. In quest'ottica nel POF triennale vanno pianificate tutte le iniziative coerenti con la "mission" e la vision" della scuola quale luogo di formazione del singolo e di sviluppo sociale. Pertanto vanno individuate iniziative atte a promuovere attività negoziali, che favoriscano l'azione, la visibilità e la funzionalità della presenza dell'Istituto nel territorio, per mezzo di convenzioni e protocolli d'intesa. Come pure vanno programmate le relazioni con Istituzioni culturali, pubbliche e private, e con professionisti esperti al fine di sostenere l'attività di aggiornamento e formazione del personale e offrire occasioni e opportunità di arricchimento e scambio culturale e professionale.

PROGETTI

Per quanto riguarda la progettazione extra-curricolare, sempre nell'ottica del rafforzamento delle competenze, essa dovrà privilegiare il potenziamento delle competenze chiave, utilizzando in maniera proficua l'organico del potenziamento.

Anche la progettazione dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche dovrà inserirsi sempre di più all'interno della progettazione curricolare, realizzandosi come concreta esperienza sul campo, anche nell'ottica del PCTO.

Una particolare valenza dovranno assumere le attività extra-scolastiche tese a garantire l'apertura della scuola in orario pomeridiano non solo per valorizzarla come centro di aggregazione ma soprattutto quale luogo di formazione e progettazione del e per il territorio.



ORGANICO

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è relativo alla determinazione dell'organico di diritto della scuola. È del tutto ovvio che potrà subire variazioni in sede di aggiornamento annuale in base all'andamento delle iscrizioni.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno definito su indicazione del Collegio Docenti in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, si è incentrato sulle seguenti aree:

- a) Potenziamento Linguistico;
- b) Potenziamento Tecnico;
- c) Potenziamento economico
- d) Potenziamento sportivo

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si prevede il mantenimento delle attuali dotazioni.

AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

Tutte le azioni di supporto al Piano dell'Offerta Formativa, nei diversi ambiti organizzativi e gestionali dell'Istituto, saranno uniformate ai principi di efficacia, efficienza, economicità, in relazione all'organigramma del Personale, al Piano delle attività previsto per il personale docente e ATA dell'Istituto, compatibilmente con le esigenze e le situazioni che si verificheranno.

Priorità dell'area organizzativa è l'attuazione della dematerializzazione delle procedure amministrative (commi 27-32 della Legge 135/2012).

Il Programma annuale, in coerenza con i finanziamenti provenienti da Istituzioni ed Enti pubblici, dai contributi volontari delle famiglie e, in misura minima, da contributi di privati, destinerà tali risorse alla realizzazione delle linee guida individuate dal POF e dal presente Atto di indirizzo.

La gestione economica dovrà essere improntata al principio della trasparenza e alla evidenza degli obiettivi e delle destinazioni. I contributi volontari delle famiglie verranno destinati al supporto dell'attività didattica, all'acquisto e manutenzione di beni utili al funzionamento, all'assicurazione alunni contro infortuni.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola. Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.

Si evidenzia, inoltre, la necessità di promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, intesa come tutela della privacy.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"P. Saraceno - G.P. Romegialli"

Tecnico - MORBEGNO - Via per S.Marco, 3 - ☎/fax - 0342 612597

Professionale - MORBEGNO - Via Cortivacci, 3 - ☎/fax - 0342 612597

C.F. 91017490144 – Mail SOIS01300L@istruzione.it- PEC: SOIS01300L@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio: **UFBJMI**-Nome Ufficio: **isarome**

WEB :www.saracenoromegialli.edu.it

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

Il dirigente scolastico

Antonino Costa

Firma autografa

sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art.3 c.2 – D.lgs 39/1993